

La storia - Tutto prende il via dall'idea del Cavalier Grande Ufficiale Mario Giarola

Dal passato ai nostri giorni: chi ha guidato l'associazione

>> È una storia che parte da lontano quella di Casartigiani: è il 1973 quando il Cavalier Grande Ufficiale Mario Giarola decide che era arrivata l'ora di creare un nuovo modello associativo che partisse dalla Pianura Veronese e che arrivasse a coprire tutta la provincia con una nuova vitalità e una diversa visione del mondo associativo. Al tempo il consiglio direttivo dell'associazione Artigiani di Verona e provincia aveva come presidente il cavalier Ermengildo Guerra e come vicepresidente Giuseppe Zecchetto, mentre le funzioni di direttore erano svolte in prima persona da Mario Giarola. Erano altri tempi.

Alla presidenza del Cavalier Guerra succedette il dottor Luigi Giarola nel 1984. Questi, nell'ambito delle attività sindacali, riuscì a far crescere e consolidare l'associazione, nonché a fondare la Federazione regionale arrivando alla Vice Presidenza nazionale di Casartigiani.

Inoltre, ricoprì incarichi prestigiosi all'interno delle Commissioni permanenti di Casartigiani e presso il CNEL, che conservò per molti anni.

L'era Gonella

Gli succedette nel 1996 Silvio Gonella, socio fondatore dell'associazione, che per due



I Past President e Katia Balasso, Annalisa Dalla Longa e Luciano Giarola

I "record" Interni Tre i premi assegnati dalla Giunta: un riconoscimento a chi si è distinto

Nel corso della giornata sono stati riconosciuti anche alcuni premi motu proprio da parte della Giunta di Casartigiani: per primo al dott. Luciano Giarola in qualità di primo firmatario dei contratti di lavoro per la parte datoriale nel Veneto di Casartigiani; a seguire il premio per la lunga militanza all'interno dell'associazione e del patronato ad Annalisa Dalla Longa. Infine è stato attribuito un riconoscimento a Katia Balasso per l'impegno profuso a favore dell'artigianato con particolare attenzione al settore della formazione e del gruppo donne.

mandati continuò il potenziamento di Casartigiani lavorando molto sul territorio, così come al consolidamento della Cooperativa di Garanzia della Pianura Veronese, quella che oggi si è trasformata in Fidi Artigiani e che opera a sostegno delle garanzie per le aziende e per le piccole e medie imprese.

I tempi più recenti

Il testimone passò quindi nel 2004 a Pasquale Vaia, imprenditore edile, il quale riuscì anch'egli ad arrivare alla vicepresidenza nazionale e a mantenere vivo l'interesse degli artigiani per l'Associazione.

In tempi più recenti - e più precisamente nel 2012 - alla presidenza venne eletto Andrea Prando, imprenditore del settore servizi alle imprese, già impegnato nelle operazioni di consolidamento della Federazione Regionale il quale ricoprì, grazie a quel ruolo, incarichi esternali di rappresentanza presso la Camera di Commercio ed altri importanti enti del territorio.

Riconferma per Luppi

In ordine di tempo veniamo a Luca Luppi, artigiano, del settore Ncc trasporti, ora in carica e riconfermato, che ricopre anche il ruolo di Vice-Presidente regionale della Federazione Casartigiani Veneto.

Nuove tecnologie sotto la lente



Massimiliano Pontarollo è nella nuova giunta di Casartigiani

Innovazione digitale Così può migliorare anche la competitività

>> "Se pensiamo al mondo di dieci anni fa chi si sarebbe mai immaginato che i pagamenti elettronici, l'email o lo Spid sarebbero diventati parte della nostra quotidianità?", dice Massimiliano Pontarollo, titolare dell'azienda informatica Ready Net S.r.l. e consigliere della nuova giunta di Casartigiani Verona. Ma cosa c'entra il digitale con il saper fare artigiano? "Gli artigiani devono rivendicare e difendere il valore del saper fare umano - spiega Pontarollo -, in questo senso la spinta alla digitalizzazione e l'intelligenza artificiale devono essere un mezzo per incentivare proprio questo aspetto".

Investimenti necessari

"Investire in innovazione digitale può migliorare la com-

petitività delle imprese e la loro presenza sul mercato - sottolinea Pontarollo -, ma che rischi comporta l'adozione di queste tecnologie? Chi può assicurarci che non ci sia una regia per orientare gusti e prodotti verso i consumatori? Su questo problema, che non riguarda solo l'artigianato, devono essere fatte delle riflessioni".

In quest'ottica è stato organizzato da Casartigiani Verona il Digital Day, "un evento molto partecipato che ha avuto il merito di porre sotto la lente d'ingrandimento queste novità - spiega Pontarollo -, noi infatti accompagniamo le aziende nella rivoluzione digitale promuovendo l'aggregazione e facendo rete possiamo tenere bassi i costi".

Donne e impresa - Conciliazione vita-lavoro e credit gap tra gli scogli da affrontare

Grande sostegno all'empowerment femminile

>> Donne e impresa è un binomio troppo spesso sottovalutato, se non addirittura osteggiato, a dispetto non solo dei numeri, ma anche dei risultati raggiunti da queste realtà.

"Casartigiani Verona promuove attivamente l'empowerment femminile sostenendo la creazione di nuove imprese a trazione femminile e supportando quelle esistenti", spiega Micaela Quartucci, Fondatrice e Direttrice di Istituto Emme Moda, referente del Gruppo Donne dell'Associazione e neo eletta in Giunta di Casartigiani Verona.

Una vera e propria sfida

"La sfida non è semplice, ma stiamo cercando di costruire i presupposti per incentivare le donne ad investire nel loro futuro - continua Quartucci -. Guardando alla mia storia e ai dati posso dire che le donne italiane sono le più intraprendenti d'Europa: in Veneto 88.360 sono le imprenditrici, di cui 17.706 risiedono nella nostra provincia. Oltre 8 imprese venete su 10 vedono la presenza di donne nella governance come titolari, socie o amministratori. Tra i settori in cui le imprese femminili sono oltre la metà troviamo la sanità e l'assistenza sociale, l'istruzione, le attività dei servizi alla persona, di alloggio e ristorazione, l'agricoltura e il



Micaela Quartucci, referente del Gruppo Donne e ora in giunta

La rappresentante Balasso all'interno del Comitato dedicato all'imprenditorialità "in rosa"

Caterina Balasso, come rappresentante di Casartigiani Verona, fa parte del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile attivo presso la Camera di Commercio di Verona dal 1999. Il Comitato ha il compito di supportare e incentivare l'imprenditoria femminile e, in collaborazione con enti pubblici e privati, creare una rete di servizi per le imprenditrici. "Quest'anno abbiamo presentato il libro "Donne visibili e donne in controllo", protagoniste della Verona tra '800 e '900 che speriamo siano di stimolo affinché anche le donne di oggi possano trovare la propria strada in un mondo che continua a cambiare".

In Veneto si contano 88.360 imprenditrici, di cui 17.706 nella nostra provincia

noleggio, le agenzie di viaggio e i servizi alle imprese, ma anche il manifatturiero sembra recuperare spazio nel periodo post pandemia. Le aziende al femminile sono quelle che innovano maggiormente e investono di più nel green, nella responsabilità sociale e nel welfare aziendale, "ma il nostro Paese fa ancora fatica a sostenere le giovani imprenditrici, per le quali risulta più difficile anche l'accesso al credito", spiega Quartucci.

Superare il gender gap

"Se l'Italia vuole davvero superare il gender gap, la politica deve trovare gli strumenti per sostenere le imprese femminili facendo in modo di conciliare famiglia e lavoro e facilitando l'accesso agli investimenti e alla formazione e cercando di investire il più possibile nelle soluzioni da offrire a sostegno delle famiglie per la natalità", conclude Quartucci.

Opportunità lavorative

Scuola e formazione: serve ripartire da qui

>> In un contesto lavorativo sempre più complesso, nel quale i giovani faticano a trovare il loro spazio, e nel quale non è facile nemmeno trovare manodopera, i mestieri e le professioni artigiane possono essere una valida opportunità lavorativa e di carriera. "Casartigiani Verona punta a rafforzare la collaborazione tra le scuole e le imprese per facilitare l'orientamento professionale dei giovani verso i mestieri artigiani e, tramite Iniapa Veneto, Ente di Formazione, accreditato presso la regione Veneto di propria emanazione, promuovere una formazione specifica", sottolinea Caterina Balasso, Presidente del CDA di Iniapa Veneto.

I progetti attivi

Tra i progetti attivi, mediante il coinvolgimento di alcuni artigiani associati, Casartigiani partecipa attivamente al Salone delle Professioni promosso dalla Camera di Commercio di Verona per indirizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado nella scelta della scuola superiore, proponendo laboratori e stand dedicati alle professioni artigiane e al mondo del lavoro. Ma come fare ad avvicinare i giovani alle professioni artigiane? "Sfogliamo un mito, non è vero che i giovani non vogliono

lavorare o mettersi in gioco - spiega Balasso -, ma spesso non trovano l'occasione per inserirsi in modo proficuo nel mondo del lavoro, qui devono entrare in campo le istituzioni".

Un settore centrale

Infatti l'artigianato è un settore importante dell'economia italiana, con 3 milioni di addetti, ma purtroppo risulta poco appetibile perché non ha una sufficiente copertura mediatica e soffre ancora la concorrenza sleale dell'abusivismo e del lavoro nero.

"Chiediamo alla politica di promuovere l'introduzione di incentivi (per esempio le detrazioni fiscali) per le imprese che ospitano studenti in alternanza scuola lavoro (P.C.T.O.), e di mettere in luce il valore, anche sociale, del lavoro artigiano - spiega Balasso -. Ma questo non basta, bisogna anche sviluppare programmi di orientamento che consentano agli studenti di esplorare direttamente i mestieri artigiani attraverso attività pratiche con inserimenti in azienda e workshop. E non da ultimo lavorare con aziende e imprese perché vengano coinvolte in percorsi di formazione nelle scuole".